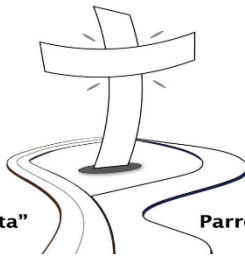




Parrocchia "Santa Maria Assunta"
Casale sul Sile - Treviso



Parrocchia "Sant'Andrea Apostolo"
Bonisiolo - Treviso

21 APRILE 2024 IV DOMENICA DI PASQUA



+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho

altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Al bel pastore, importa di me.

L'immagine del buon pastore è senz'altro la più conosciuta e amata dai cristiani. Eppure un'immagine così romantica provocherà la reazione delle autorità giudee che cercheranno di lapidarlo. Perché? Perché Gesù afferma di essere non il "buon pastore" ma letteralmente, nell'originale greco, "il bel (kalós) pastore", il pastore eccellente, quello atteso. La bellezza è emanazione dell'essere, la bontà è più dell'ambito del fare.

Il vangelo invita anche noi ad essere porte e pastori. La porta non si muove, rimane lì. Puoi entrarci o restare fuori. Tu puoi ritornare, entrarci, oppure, se vuoi, rimanere fuori. Quando, poi, ne hai bisogno ritorni e la porta ti protegge. La puoi chiudere o tenere aperta. È sempre lì. Noi abbiamo bisogno di trovare "persone-porte", persone che ci siano, dalle quali sappiamo che saremo accolti, amati, ascoltati al di là di ciò che facciamo o siamo, persone verso le quali sappiamo di poter sempre ritornare. Gesù è la porta! Che bello sapere che da Lui si può sempre ritornare, non ci lascerà mai fuori. Il vangelo ci invita poi ad essere pastori, cioè a "prenderci cura". Significa aver cura di sé stessi, aver pazienza con sé, saper aspettare, non essere duri con sé stessi e fare tutto questo con gli altri. Tutto ciò che vive ha bisogno di cura, di amore, di protezione, di dedizione, ogni giorno.

Ecco a cosa siamo chiamati: ad essere porte e pastori delle persone, dei mariti, delle mogli, dei figli, degli amici. I primi cristiani vedevano nel Signore la porta (il loro punto di riferimento) e il pastore (che si prendeva cura di loro.) In fondo tutti noi siamo pastori. Tutti abbiamo un qualche ruolo di responsabilità: il parroco guida i suoi fedeli; il genitore guida i suoi figli; il dirigente guida i suoi dipendenti; il docente guida i suoi alunni.

Essere "bel pastore" significa porre attenzione alle persone, non umiliare, non esigere di sapere sempre tutto, non "vomitare" addosso agli altri i nostri sbalzi d'umore. La fiducia si merita, non è un diritto. Essere "bel pastore" significa credere nelle proprie pecore, valorizzarle, credere cioè che in ogni persona c'è una scintilla di Dio. Essere "bel pastore" significa essere liberi. Se c'è da dire un "no" o da riprendere una pecora, il bel pastore lo fa perché non teme di deludere. Essere "bel pastore" significa guidare.

Gesù si presenta come il bel pastore che conosce le sue pecore, le conosce personalmente. Il nostro nome sta scritto nel Suo cuore. Per Dio siamo tutti figli unici! Non ci ama in maniera indistinta, sa tutto di noi: le gioie e le fatiche, i sogni e i limiti. Il Signore è capace di adeguare il Suo passo ai nostri ritmi, ma sa anche essere esigente quando la nostra pigrizia lo richiedono. Gesù è l'unico che ci conosce veramente, e per questo può amare di noi quello che gli altri o noi stessi non riusciamo ad amare.

È giunto il momento di farci una domanda franca e onesta: chi è il pastore della nostra vita e dove la conduce? A chi andiamo dietro? Di chi siamo alla ricerca? Verso chi sono puntati i nostri passi? A chi affidiamo la nostra vita? La logica del "bel pastore" in fondo è la logica dell'amore, del "mi importa". A Dio, l'uomo interessa, per Lui è importante. A Dio importa di me, della mia vita, sono importante per Lui. Anzi per il Signore l'uomo è più importante di sé stesso, per questo dà la sua vita. A ciascuno ripete: ho a cuore i passeri del cielo ma voi valete molto di più. Ho a cuore i gigli del campo, ma voi valete molto di più.

La qualità dell'amore di qualcuno la capiamo quando le cose girano nel verso sbagliato. I veri amici, lo abbiamo sperimentato un po' tutti, sono quelli che non se ne sono andati quando abbiamo sbagliato, quando non eravamo più utili, quando è finita la salute. I lupi aiutano sempre a capire chi ci ama davvero. Le esperienze negative sono utili non fosse altro perché ci aiutano a far emergere la qualità delle nostre relazioni.

Convieni seguire Lui perché siamo certi che Lui non chiederà mai nulla in cambio, perché siamo amati di un amore che ci dà il permesso di rimanere noi stessi. E il bel pastore offre la vita per questo. E poi una bella notizia! Con Gesù sono finiti gli ovili, i recinti.

Purtroppo in passato la traduzione sbagliata («E diventeranno un solo ovile, un solo pastore») ha prodotto guerre di religione perché tutti entrassero nell'unico ovile.

Oggi abbiamo una chiara coscienza che Dio non fa preferenza di persone e l'amore non può essere rinchiuso in un recinto. Gli amati non s'identificano con una parte.

Dinanzi a Dio non ci sono migliori o peggiori, preferiti o reietti.

Gesù è venuto a liberare l'uomo da tutti i recinti, da tutte le leggi e tutte le proibizioni. Perché Dio è l'Amore che apre a "pascoli sconfinati" l'intera umanità, aldilà dei recinti di credo o di appartenenza. Gesù è venuto a spezzare le staccionate che separano, comprese quelle della morale e dell'integrità. È vero, Gesù è la porta, ma proprio per questo nel mondo di Dio le porte sono state tutte scardinate. Dio chiama all'unità, che è l'esatto opposto dell'uniformità, perché l'amore esalta le differenze. La bella notizia di questa Domenica? A Dio importa di me, anche quando non capisco, anche quando sono turbato per il suo silenzio perché il bel pastore non può stare bene finché non sta bene ogni sua pecora, ogni suo figlio.

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2024

Signore Gesù Cristo, Figlio del Padre, che sempre vieni a dimorare in mezzo a noi, facci vivere secondo i tuoi sentimenti affinché le nostre comunità e le nostre case siano capaci di un'accoglienza autentica e cordiale. I giovani che ci incontrano sentano di essere amati e si liberi in loro quel desiderio di cercare il senso della propria vita che si rivela nella loro vocazione. Infondi nel cuore di tutti i battezzati la volontà di spendere la propria vita nel ministero ordinato. nella vita consacrata, nel matrimonio e nel laicato vissuto nel mondo, perché la Chiesa, che è la tua e la nostra casa, risplenda della bellezza di tutte le vocazioni. Amen

AVVISI PER LA SETTIMANA dal 21 al 28 Aprile 2024

- **Domenica 21 APRILE:** IV domenica di Pasqua. Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni
- **Dal 22 al 26** aprile, accompagniamo il pellegrinaggio in Polonia
- **Giovedì 25** Alle 18.30 S. Messa e adorazione fino alle 21.30!
- **Domenica 28 APRILE:** IV domenica di Pasqua.

Ricordiamo:

- ❖ Fino al 6 Maggio sono aperte le iscrizioni al **GREST 2024**, fino ad esaurimento posti
- ❖ Sabato 4 Maggio alle 17.00 INAUGURAZIONE, presentazione e concerto dell'Organo Merlini, con presenza rappresentante del Vescovo. Segue un rinfresco. La S. Messa sarà a Bonisiolo.
- ❖ Prendete visione delle Messe nei capitelli nel mese di Maggio
- ❖ Il Gruppo **Opere della Carità** indica per questo mese l'urgenza di Olio e Riso! Grazie per quanto condividete con le famiglie bisognose!
- ❖ **Battesimi comunitari:** 5 Maggio, 2 Giugno, 7 Luglio, 1° Settembre
- ❖ **Restauro dell'Organo storico "Merlini" nella nostra Chiesa:** fino ad oggi sono state raccolte offerte per 130 canne dell'Organo (su 790), per un totale di **19.738,50€**. Sono esposti in bacheca anche i contributi e le donazioni finora ricevuti. Continua la raccolta offerte (150,00 € per una canna dell'organo!). Grazie al vostro dono!

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

lunedì-mercoledì-venerdì-sabato al mattino: dalle ore 10.00 alle ore 12.00
per le intenzioni delle sante Messe, per richiedere certificati Canonica tel. 0422 821841

d. Daniele Michieli, parroco di Casale e Bonisiolo, tel: 3886056041 - mail:
parroco@parrocchiecasale.it

don Fabio Bergamin, parroco di Consco e Lughignano telefono: 3314236438

don Luca Schiavon – mail: lucaschiav88@gmail.com

SITO PARROCCHIALE: www.parrocchiecasale.it e PER PRENOTAZIONE

CASA GIOVANE: 3396012547 o prenotazioni@parrocchiecasale.it

INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 21 Aprile 2024 <i>IV Domenica di Pasqua</i>	08,00	Paola (vivente) *Def. Fam. Battagliarin
	09,30	*Giorgio *De Benetti Luigia
	10,00	In Parrocchia a Bonisiolo: Def. Polazzon Luigi e Anna Def. Polazzon Giovanni
	11,15	
	18,30	
Lunedì 22 Aprile	18,30	*Angelo Bresolin, Agnese Comin, Baso Otello e Amelia e Parenti Def. *Marchiante Rosandra
Martedì 23 Aprile <i>S. Giorgio</i>	18,30	<i>In santuario a Bonisiolo:</i> *Baruffi Angelina
Mercoledì 24 Aprile	09,00	
Giovedì 25 Aprile <i>S. Marco Evg</i>	18,30	<i>Messa e Adorazione fino alle 21,30:</i>
Venerdì 26 Aprile	18,30	In Santuario a Bonisiolo:
Sabato 27 Aprile <i>S. Liberale</i>	18,30	50° Matr. Lovisetto Gino e Bressan Lucia *Palù Anna e Fernanda
Domenica 28 Aprile <i>V Dom. di Pasqua</i>	08.00	
	09,30	*Berto Amedeo e Agnese
	10.00	<i>In Parrocchia a Bonisiolo:</i>
	11.15	64° Ann. Matr, Canuto Bruno e Poretto Gabriella
	18,30	

ALL'ALTARE DI SANT'ANTONIO È POSTA LA CESTA DELLA CARITÀ!
Per le intenzioni S. Messe, anche via sms o mail, entro il mercoledì mattina
Se non è scritta nel foglietto, venire 10 minuti prima della Messa in sacrestia.

Per i CELIACI è possibile ricevere la COMUNIONE con particole senza glutine, basta venire in sacrestia prima di Messa e segnalare la vostra presenza. Al momento della Comunione venite a riceverla per primi.
